Anno XVII — Giovedì 11 Ottobre 1883 — N. 243

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Col primo ottobre corrente è aperto l'abbonamento al IV trimestre dell'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

NOTE DEL GIORNO

Una nostra idea

molto vecchia, e sulla quale siamo tornati molte volte, cioè quella di moltiplicare i piccoli proprietarii col dividere tra essi, mediante l'enfiteusi redimibile, od un canone affrancabile le terre demaniali o comunali, ebbe una parziale esecuzione testè a Mentana, dove si divisero fra 190 famiglie certi beni comunali, sicchè ognuna di esse avrà 8200 metri quadrati di terreno, pagando al Comune il canone annuo di lire 17.50, ed obbligandosi a certi lavori di miglioramento.

Procedendo nelle bonifiche e fondando delle colonie agricole, si potrebbero creare molti di questi piccoli proprietarii, i quali s'industrierebbero in ogni modo per migliorare la loro parte di terreno.

Un'eredità lasciata da Baccarini

è assai pesante per i suoi successori. Egli, invece di costruire le ferrovie le une dopo le altre, cosicchè le fatte diventassero produttive, ne ha cominciate molte, senza finirne nessuna, con danno grave delle finanze dello Stato e del pubblico. Egli ha lasciato senza carri per le merci la gran rete dell'Alta Italia, per cui si dovette sospendere la spedizione delle merci, meno i bestiami e la uva, con gravissimo danno del commercio. Egli lasciò, che il servizio delle ferrovie si facesse tanto irregolarmente da essere ormai diventati la regola i ritardi, contro i quali dovette da ultimo protestare uno degli impiegati superiori del suo Ministero, il Valsecchi, egli che doveva trovarci il rimedio.

Oh! se il Baccarini avesse fatto meno discorsi ed un poco di più il suo dovere di ministro, quanto meglio sarebbe stato!

I discorsi sul temporale

si moltiplicano e si somigliano tutti. Si crede, che una famosa tipografia voglia farne la raccolta stampandoli tutti assieme, ponendoci per epigrafe: *Regnum meum est de hoc mundo*, proprio l'opposto del detto di Cristo.

L'organo di Baccarini e Zanardelli,

secondo l'organo Tecchio, è d'imminente fondazione a Roma. Osserviamo, che la pentarchia ne avrebbe così a Roma *tre* degli organi, ma uno esclusivo di Crispi (*Riforma*) uno del Nicotera (*Bersagliere*) uno per quei due, così che potranno fare ad un giorno per uno. Solo del Cairoli non si sa, se abbia anch'egli il suo *organo*. Si dice, che per il *novum organum* sieno in pronto 100,000 lire, cioè tanto per fondarlo, senza garantirne l'esistenza.

Ma, se i pentarchi cointeressati sono tanto d'accordo tra loro, come si dice, perchè, invece di tanti giornali, non ne fanno uno solo, ma quello completo veramente? Il fatto è, che in Italia vi sono meno partiti politici che individualità. Ognuno che crede di valere qualcosa fa parte da sè, e così si genera l'impotenza di tutti.

Questo *organo* di più non farà che aggiungere un'altra voce discorde in quel perpetuo battibecco di gente che, come diceva *La Riforma*, si accontenta di un programma *negativo* di opposizione, invece di farsene uno positivo e *pratico* di governo, che sia migliore degli altri, e di lavorare per attuarlo. Noi in Italia abbiamo più ambizioni che azione, più chiacchere che fatti, e consumiamo molte forze ad opporci, invece di usarle ad operare.

Gl'Italiani fabbricano

a Buenos Ayres; poichè di 1,737,118 metri quadrati di terreno edificabile ne comprarono essi soli 473.118 per sè. Essi comprarono anche in maggiori proporzioni altre proprietà.

Conviene adunque tenere raccolta quella emigrazione, dotarla d'Istituti educativi ed economici e di una rappresentanza commerciale, che possa trovarsi in relazione colla madre patria.

Ferry e Grevy

non vanno d'accordo. La questione del *genero* si è sempre più inacerbita dopo la espulsione del Thibaudin dal Ministero. Grevy fa scrivere, che avendo egli ceduto su quel punto, tutta la responsabilità del Governo adesso cade su Ferry; e tanto peggio, se le cose andranno male. L'*opportunismo* è minato contemporaneamente da due parti: cioè dai radicali e dai realisti. Ora i Francesi cominciano ad accorgersi d'essersi isolati col loro strafare in odio degli altri. Quel troppo abbracciare li farà stringere ben poco.

Gesta del Baccelli.

Il ministro Baccelli ne fa sempre delle sue. *Nulla dies sine linea.*

Non passa infatti giorno senza che egli si distingua per qualche atto contrario alle leggi ad alla civile moralità. Il seguente fatto basta per caratterizzare l'indirizzo dato da quest'uomo infausto all'andamento della pubblica istruzione, coadiuvato in ciò da quella nullità del suo segretario generale, ex-maestro di ginnasio, don Settimio Costantini.

L'anno scorso, verso gli ultimi del mese di luglio, l'on. Baccelli stabilì di mettere al concorso la cattedra di lettere italiane vacante al R. Liceo E. Q Visconti di Roma. Recatosi a Brescia in occasione delle feste d'Arnaldo, incontrò colà un suo compatriota, arrabbiato progressista, certo Belli, il quale insegnava lettere italiane in quel Liceo. Il Belli, fattosi presentare al ministro, lo pregò di conferirgli la cattedra vacante a Roma. Il divo Guido, riconoscendo in lui un patriota di Rogantino, gli disse subito di sì; tant'è vero che diè di frego al concorso di Roma, contentò il caro Belli, e aprì il concorso pel Liceo di Brescia. Tale concorso fu bandito nel settembre, e si chiudeva col 15 novembre. Si presentarono 17 candidati: parte concorrevano per esame, e parte per titoli. Fra questi ultimi figuravano parecchi dottori di belle lettere, due allievi della R. Scuola Normale Superiore di Pisa, e due professori titolari di letteratura italiana, cioè il dott. Pio Ferrieri del Liceo di V. E. di Palermo e il dott. Dario Carraroli del Liceo di Pavia. Dopo un anno intero d'aspettativa (scusate se è poco!) il divo Guido ha nominato alla cattedra di Brescia un tale, che non era per nulla nel numero dei concorenti. È questi il dott. Corrado Corradino, già incaricato nel Liceo di Piacenza, il quale in questi giorni aveva vinto il concorso alla cattedra d'italiano nel Liceo di Catania. E il Baccelli, invece di mandarlo colà, lo ha mandato a Brescia, facendo una risata sul muso ai 17 concorrenti, alcuni dei quali, come uomini di lettere, valgono assai più del ministro e del suo segretario generale don Settimio Costantini, che allorquando insegnava nel Ginnasio di Teramo, fu richiamato più volte da'suoi superiori, chi dice per incapacità, chi per indolenza.

E ecco ora come in Italia si rispetta la legge da certi ministri che sono andati al potere, com'essi dicono, per ristaurare il regno della moralità e della giustizia (*Arena*). X.

Per il Tonkino.

Il *Berliner Tageblatt* annuncia che il marchese Tseng dichiarò ad un corrispondente inglese che la eccitazione delle popolazioni in China impedì sinora un accordo colla Francia.

C'è di mezzo il collo di un europeo, di Logan, che assassinò due chinesi di Canton e che dal tribunale consolare francese fu condannato a 6 anni di lavori forzati. La popolazione invece vuol vederlo impalato, e solo in via di grazia e per riguardi internazionali, si contenterà di vederlo impiccato.

Hanno fatto balenare a Tseng il pericolo di una rivoluzione. Egli dichiarò essere il governo abbastanza forte per domarla; che però l'affare del Tonkino eccitò l'odio contro gli stranieri.

È inesatto il credere che la popolazione della China non sia propensa alla guerra: al contrario, il governo vorrebbe la pace, mentre la nazione ha idee molto bellicose.

Un giornale umoristico di Londra ha ben dipinto la situazione della Francia al Tonkino.

Il Tonkino è un ombrello spiegato; la China, sotto le spoglie di un orribile Mandarino, ne regge il manico ed ha la bocca sgangherata dalle più fiere minaccie. La Francia vestita da *Fille de Madame Angot*, con una daghetta si avanza sorridente per mandar a pezzi l'ombrello, ma essa non vede quelli che vi sono dietro. Dietro colle armi in resta, colle micce accese stanno celate e pronte le potenze europee!

La scritta del giornaletto si può tradurre così: Un tempo si chiamavano parapioggia, ma ora li chiameremo para tempesta!

Un giornale *serio* di qua della Manica invece, propone *seriamente* di tirar l'Inghilterra all'alleanza francese minacciandola di proclamar la rivoluzione nelle Indie.

A piano colle rivoluzioni, e si ricordi la Francia che per andar alle Indie con queste intenzioni bisogna passare Trafalgar e Aboukir.

Non provano abbastanza.

Per smentire che l'Erzegovina e la Bosnia sieno agitate da sintomi di rivolta un giornale riporta la seguente notizia:

— Ci si partecipa da Serajevo, che il reclutamento in Bosnia ebbe luogo senza dar causa al minimo disordine.

Vennero arruolati 12 uomini nel distretto di Serajevo, 39 in quello di Travnik, 32 in Dolnja-Tusla, 60 in Mostar, 81 in Banjaluka e 12 in Gazko. Questi risultati sono la migliore risposta alle insinuazioni di parecchi giornali serbi che sostengono esservi un insurrezione nell'Erzegovina, la quale secondo loro dovrebbe specialmente infierire nei distretti di Gazko e Nevesinje. —

Perchè la limitazione delle ultime quattro righe? La è tanto speciosa, che lascia sospettare un male forse più grande del reale.

Chi sa dirci, p. e., quanti sono i renitenti di questi famosi distretti?

NOTIZIE ITALIANE

Roma 10. Verrà presentata alla Camera un'interpellanza sulle dimostrazioni fatte domenica dai pellegrini all'uscire da S. Pietro.

— Il prof. Legnazzi dell'Università di Padova è partito per l'Oriente allo scopo di predisporre ogni cosa per la gita scientifica alla quale hanno già aderito molti cittadini e che egli intende organizzare nel prossimo anno in Egitto, in Siria e nella Turchia Europea.

— Si assicura che il prossimo bilancio della marina verrà accresciuto di 4 o 5 milioni per la costruzione di due navi di terza classe sul tipo del *Venier* e del *Piovana*.

— Fra giorni si riunisce la Commissione pel conferimento di cattedre e per le promozioni nell'istruzione pubblica. Il Consiglio superiore è convocato il 22 corrente.

— Si annunzia da buona fonte che la Società di navigazione italiana concederà il ribasso del 50 0|0 ai passeggieri e merci in partenza il 24 corr. da Genova per Aden con destinazione ad Assab, per facilitare lo scambio dei prodotti di carovana.

Venezia 10. L'Associazione radicale *Fratelli Bandiera* diramò gl'inviti alle Società democratiche venete perchè deleghino i loro rappresentanti al Congresso che avrà luogo il 14 corrente, onde procedere alla nomina d'un Comitato regionale del Fascio democratico.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 10. L'operetta di Giovanni Strauss *Una notte a Venezia* ebbe qui un grandioso successo, opposto come dimostrazione rimpetto alla fredda accoglienza avuta a Berlino.

Il teatro era zeppo, malgrado i prezzi esorbitanti.

Gli applausi furono continui e fragorosi! Anche in Teatro!

Francia. Parigi 10. Molti ex-militari hanno aperto una sottoscrizione per offrire una spada d'onore a Thibaudin. Giungono sempre in maggior numero gl'indirizzi a questo generale.

Ungheria. Budapest 10. Camera dei deputati. Continua il dibattimento sulle proposte del presidente dei ministri nella questione croata. Il primo oratore Polonyi dichiara che la Croazia ricompensò sempre colla ingratitudine e coll'infedeltà ogni servigio dell'Ungheria! (Che si ricordi del 48?) L'Un-

APPENDICE

DISCORSO DI CHIUSURA

delle Conferenze Pedagogiche in Udine

del Presidente dott FAUSTO BONO

Signori e Signore,

Il decreto ministeriale, che diede nuovo ordinamento a queste Conferenze, prescrive che il riassunto finale del Presidente sia breve; ed io lo farò brevissimo, in quantochè il ripetere le conclusioni sopra ciascun tema minutamente, sarebbe inutile per voi, e poco interessante per gli eletti cittadini che ci onorano di loro presenza.

Le Conferenze udinesi si apersero in condizioni men favorevoli che nelle altre Provincie, in quantochè, mentre da per tutto i temi vennero comunicati alla Presidenza, ed agli insegnanti oltre un mese prima, qui non poterono esser noti che alla vigilia, si può dire, dell'apertura. Questo ritardo contribuì eziandio ad impedire il concorso degli insegnanti più lontani, che avrebbero dovuto fare le pratiche opportune a conseguire un sussidio dai Municipii rispettivi.

Ma, mercè la sapiente ed efficace cooperazione dei miei colleghi nella Presidenza, e mercè il vostro amore operoso allo studio, il compito mio fu reso assai facile, e potemmo venire a conclusioni non del tutto prive di pratica utilità.

La discussione dei tre importantissimi temi chiarì sempre più: come l'autore di essi fosse stato guidato nel proporli dal savio e liberale concetto della necessità di dare alle scuole elementari, e specialmente a quelle di campagna, un ordinamento ed un indirizzo più popolari e più efficaci per la vita pratica.

Chiamati a dire dapprima dell'*ordinamento* di questa Cenerentola nella famiglia delle scuole, che è la classe unica rurale, dopo la bella relazione dell'Ispettore prof. Roncaglia, noi abbiamo dapprima esaminato sulle traccie del programma, se non fosse stato contro le norme della psicologia dell'infanzia il far durare le ore di lezione egualmente tanto pei fanciulli di 9 o 12 anni come per quelli di 6, e voi, considerando la breve durata dell'insegnamento rurale, la necessità di far eseguire i compiti in iscuola, i mezzi onde può disporre il buon maestro per variare gli esercizii intramezzandoli colla ginnastica ed un po' di disegno, e per rendere ricreative le lezioni, addottaste la massima, che in generale l'orario abbia ad essere eguale per tutti.

Un'altra grave quistione scaturiva dal I° tema, e cioè se fosse stato opportuno, finchè saranno tollerate le scuole miste, d'istruire insieme fanciulli e fanciulle, distribuendo l'orario per sezioni anzichè per sesso. E qui si disse da una parte, e specialmente dalle maestre rurali, che istruendo insieme i due sessi per sezioni, ne avrebbe guadagnato il profitto insegnativo, che la vicinanza dei due sessi fino ai 10 o 12 anni, nel nostro clima, non erasi sperimentata pericolosa pel costume, che anzi, come osservano molti educatori stranieri, si era manifestata vantaggiosa per avvezzare fin dalla scuola i maschi al rispetto per la donna; che la mitezza naturale delle fanciulle potrà influire a correggere la rozzezza dei loro compagni; e che non si saprebbe comprendere, come trovandosi fanciulli e fanciulle insieme fuori di scuola senz'alcuna sorveglianza, avessero proprio a pericolare per l'innocenza sotto il vigile sguardo materno della maestra. Si disse dall'altra parte (e specialmente da maestri) che l'esperienza avea mostrato in qualche caso, per quanto raro, come la malizia avesse supplito all'età, che il solo sospetto d'un pericolo per l'innocenza sarebbe dovuto bastare; che la comunanza avea turbato l'attenzione e la disciplina, che infine l'uomo ha bisogno d'un'educazione virile che non può convenire alla donna. E noi, bilanciate queste ragioni e preoccupati bensì dell'andamento didattico, ma anche dell'educativo, abbiamo concluso che la comunanza dell'istruzione contemporanea ai due sessi fosse da tollerarsi soltanto là, dove le buone ed opportune condizioni del locale scolastico, e la sagace ed attiva vigilanza d'una maestra provetta, lo avessero a consentire.

Una terza questione vi era stata da me proposta, e cioè se convenga accogliere nelle scuole urbane (in caso che siano abbastanza vicine) i contadinelli del suburbio, ovvero sia da preferirsi d'istituire per essi classi rurali uniche.

E qui prevalse il concetto che a fine di non distorli dal loro ambiente naturale, e atteso l'insegnamento più breve, più pratico e più rispondente alla vita agricola, richiesto dalla loro condizione, fosse da accogliere dei due partiti il secondo.

Si raccomandò poi agl'insegnanti rurali di preoccuparsi sopra tutto della Sezione I a fine di evitare la deplorabile sproporzione fra i fanciulletti della I e quelli della III sezione, ed il disordine della divisione in tanti periodi; e di badare nella classificazione delle tre sezioni più alla diffusione che all'intensità del profitto, tenendo conto dei rami principali d'insegnamento.

E finalmente si fece osservare quanto importi alla frequenza, che il maestro, inspirandosi al sentimento del dovere, e senza arrestarsi dinnanzi alle ingiuste doglianze e minacce dei genitori negligenti, abbia ad eseguire da parte sua quanto gli è imposto dalla legge sull'obbligo scolastico, ed abbia ad aiutare i Municipii a farla rispettare, iniziando e mantenendo all'uopo continue e dignitose relazioni colle famiglie, e promovendo la istituzione dei Comitati di soccorso pei fanciulli indigenti.

Ma, convinti che la scuola unica, così com'è, non possa rispondere ai diritti ed ai bisogni delle classi agricole, abbiamo espresso il voto che sia fondato anche qui come altrove, e, coordinato ad essa, l'asilo rurale, il quale scuserebbe la sezione I e renderebbe proficuo l'insegnamento nelle altre due; che la scuola unica sia seguita da una istruzione agraria, la quale la renderebbe più desiderata dalle famiglie; e che gli edifizi scolastici, nuovi o migliorati coll'approvazione delle Podestà governative, abbiano ad essere, come le chiese, esenti da imposte.

Se tanti sacrificii si sostengono per far fruttare gli altri capitali della Nazione, perchè non si farà altrettanto pel capitale-uomo, che n'è la prima ric-

gheria mantenne sempre ciò che promise, come per esempio l'incorporazione dei confini militari, ma la Croazia non adempì giammai quello a cui sarebbe stata obbligata come lo scioglimento della questione fiumana, che è tuttora in pendenza.

Mezey propugna la proposta di Helfy partendo dallo stesso punto di vista.

— Partire è nulla, arrivare bisogna.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Un appello al cuore degl' Italiani. Troppo tardi ci giunge l'appello degli sventurati fratelli di Taranto: lo pubblicheremo domani.

Tutta la famiglia. La moglie ed i figliuoli dello sventurato bidello delle Scuole a S. Domenico, sono da qualche tempo nel Lazzaretto col tifo; ieri vi fu trasportato anche lui.

La processione e l'orologio. Il signor A. N. s'era recato domenica a Buia per godersi una giornata d'autunno. Verso le 4 pom. il villaggio di Buia conduceva a spasso non so chè Madonna processionalmente. D'un tratto il povero sig. A. N. sente delle urla zululiane, vede dei contadini correre colle pugna chiuse contro di lui; riceve un pugno nella faccia. Impaurito, si rifugiò in una casa, ma siccome tutto d'intorno rumoreggiava la sacra selvaggità di quei facchini della superstizione, egli scavalcò il muro di un orto e si pose in salvo nella campagna. Giunto al sicuro, s'accorse di non aver più l'orologio nè la catena. O perduti o rubati da qualcuno dei devoti messeri. Ecco il dilemma.

E il perchè della furia?

Il povero sig. N. aveva il cappello in testa, però egli stragiura che non lo fece per disprezzo, ma solamente perchè si trovava tanto lontano dalla processione che scoprirsi il capo gli parve un'affettazione ed una ridicolaggine.

E siamo a Buia, tanto rinomata per la svegliatezza d'ingegno de' suoi abitatori.

Una bella notizia. Riceviamo dal *Comitato Esecutivo per l'Esposizione Provinciale* la seguente comunicazione, che riportiamo con vivo piacere:

Ieri questo Comitato ha ricevuto dall'egregio prof. cav. A. Wolff una gentilissima lettera, nella quale esternando la propria soddisfazione per essere stato invitato a far parte della spedizione degli operai inviati alla Mostra di Zurigo, con i sentimenti più squisiti, lo prega a voler presentare al Consiglio Direttivo della nostra scuola d'arti e mestieri il dono d'una magnifica e ricca collezione di disegni coltissimi, pubblicati in Isvizzera appositamente per le scuole professionali maschili e femminili, che in quel fortunato paese hanno raggiunto uno splendido sviluppo, come i nostri bravi operai hanno avuto occasione di riscontrare nella visita a quella Esposizione nazionale.

Non è la prima volta che il cav. Wolff invia doni interessanti e cospicui alla nostra scuola degli operai, per la quale, come per tutte le cose *praticamente utili*, egli prende un particolare interessamento; ed il Comitato non trova parole atte a degnamente esternargli la propria gratitudine e quella degli operai tutti tanto per la valevole opera sua cortesemente prestata durante la gita e permanenza dei nostri inviati in Isvizzera, quanto per l'interessante collezione donata alla nostra scuola alla quale il Comitato augura sinceramente molti imitatori del degnissimo professore, cui attesta, anche a nome del Consiglio Direttivo della scuola professionale, i sensi della più perfetta stima e gratitudine.

Pel Comitato:

Il Presidente A. Di Prampero

Un addio coi fiocchi! L'altra sera alcuni egregi giovani nostri concittadini si riunirono ad allegra cena nella casa di uno fra essi per salutare un amico comune che era di partenza.

Va sans dire che l'allegria fu sempre schietta e cordiale: ma commettiamo un indiscretezza e pubblichiamo il curioso *Menù* fantastico, nel quale i lettori riconosceranno forse lo spirito di quel tipico cicerone del museo retrospettivo alla festa pegli innondati.

Ecco il *Menu*:

Hors d'oeuvre.

Rien au sufflet.

Repas.

Risott sardonique aux figadeaux à quâtre ganasces.

Chair de manz à la sbrodegone, avec du toche pour baigner le pain.

Levrierè à la chasseuse avec sausse piquante qu' il est un gout.

Levrierè sur le spè au plaisir du goeubb.

Dessert.

Bouche de dame à la cazzarolle avec pignaux et ue passe.

Vins.

Eau à volonté.

Vin nostrain à cinquante.

Vin toscain en flacon empaillés.

Champagnin chez Pellegrin.

E dagli e dagli! Udine assiste da qualche tempo ad un curioso duello fra un proletario ammalato ed il Comune. Visintini Ferdinando eseguì anche iersera uno stupendo assalto all'epilessia ed all'impotenza di muoversi. il Comune batte in ritirata sempre finora: a furia di ritirarsi badi di non cader nella gretteria più inumana e meno legale.

Ricoverate quell'infelice; non vi sentite vergognare le vostre viscere di uomo al compassionevole spettacolo di un vostro fratello?

Oh se il Visintini fosse almeno un cavallo!

La secchia battuta. Malisani Luigi, quel degno veterano di tante famose sbornie, ieri, dopo aver aggiunto una quantità di decilitri alla trama della vita, dava spettacolo osceno di sè stesso lungo via Pracchiuso. I fanciulli colsero tosto la bella occasione di tormentare un monello grande e grosso e gliene facero di tutte le sorta. Il Malisani fece presto a infuriare dopodichè dato eroicamente di piglio a dei secchi sulla fontana, li pestò con maledetta forza sopra la testa del primo mal capitato ragazzaccio che gli venne a portata. Dicono che le secchiate toccassero al più... buono.

Malisani fu poi bastonato ed infine cacciato fuori della città e messo a dormire sulla fresca erbetta.

Giudizio fino allo svegliarsi: ecco il suo programma!

Sempre sangue! Grida strazianti uscivano questa mattina alle 10 3¦4 dalla casa n. 24 in Grazzano. Poco dopo, sorretta da un pietoso, usciva una povera donna colla faccia insanguinata che parea un ecce homo. Si condusse all'ospedale. Fu ridotta così dal marito, un brutale che sciupò una sostanza.

Maggiori schiarimenti domani.

Annegata. Bortolussi Maria di Giovanni d'anni 16 da Castelnuovo la mattina dell'8 corr. cadde e si annegò nel torrente Meduna, nella località S. Urbano, che essa voleva passare per recarsi a Maniago a vendervi frutta.

Incendio. Alle due pom. di ieri a Sammardenchia il giovanetto Rigo Antonio d'anni 8 appiccò, forse per trastullarsi, il fuoco ad un cumolo di fieno, che andò distrutto, causando un danno di lire 70 circa a Nazzi Giovanni.

Il treno da Venezia che doveva giungere ad Udine alle 8.28 pom. ieri fece un ritardo più lungo di quello che è di regola, cioè di oltre un'ora.

Pare proprio una congiura contro la puntualità, onde non si possa dire da alcuno, che in Italia si fanno le cose *a tempo*.

Da qui avanti tutti i viaggiatori dovranno imitare il comm. Valsecchi, che scrisse il suo reclamo nel libro d'una Stazione, sebbene anche in questo caso e per lui stesso il parlare sia stato indarno.

Lotteria d' incoraggiamento. Il presidente della Esposizione provinciale di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Domenica 14 corr. alle ore 2 pom. avrà luogo sotto la Loggia di S. Giovanni, colle forme e nei modi prescritti dalla legge e dalla ordinanza prefettizia 9 giugno 1883, l'estrazione dei numeri vincitori nella Lotteria d' incoraggiamento promossa dal Comitato Esecutivo per la nostra Esposizione Provinciale chiusa nello scorso settembre.

L' estrazione seguirà alla presenza dell' Ill. sig. Sindaco di questa Città e della Presidenza del Comitato, col metodo delle urne, per le unità, per le decine, centinaja e migliaja. Nelle prime tre urne vi saranno tutte le dieci cifre da 0 a 9, e dell'ultima vi saranno solamente le cifre da 0 ad 8 inclusivamente. Siccome però il numero delle cartelle emesse è di sole 8600, così tutti i numeri che per avventura si estrassero dal 8501 al 8999 inclusivi, saranno scartati insieme al numero rappresentato da quattro zeri, che per convenzione corrispoderebbe al numero 9000. Ogni numero completo che esce dalle urne (esclusi i sopraindicati) vince un premio controsegnato col numero d'ordine progressivo, da uno a 228: ogni numero estratto vince un solo premio, talchè se si estraesse di nuovo, rimane annullato.

Tutte le cartelle dall'uno al 8500, che eventualmente rimanessero invendute, concorrono alle vincite, del cui valore il Comitato disporrà nel modo che ravviserà più conveniente.

L'elenco dei premi (da uno a duecentoventotto) verrà pubblicato a mezzo dei giornali cittadini nella corrente settimana, e nel giorno successivo all'estrazione verranno pubblicati i numeri portati dalle cartelle vincitrici.

Risulta chiaramente che l'estrazione non richiede la presenza dei possessori delle cartelle.

La consegna dei premi vinti verrà fatta in seguito a presentazione e verifica delle cartelle, nei giorni dal 15 fino al 22 corr. inclusivamente nella Loggia di S. Giovanni, dalle 9 alle 12 merid. e dalle 2 alle 4 pom.

Trascorso tale termine, gli oggetti non ritirati verranno immediatamente consegnati al locale Orfanotrofio Mons. Tomadini.

Tutti i premi sono pubblicamente esposti nella ex chiesa di San Giovanni ove si vendono anche i biglietti della Lotteria sempre al prezzo di lire una.

Il Comitato nutre fiducia che coloro i quali ancora non hanno fatto acquisto di biglietti per la detta lotteria, vorranno procurarsene nei pochi giorni che rimangono: è un atto d'incoraggiamento ben meritato ai nostri bravi operai, che può anche recare la gradita sorpresa di qualche bel premio.

Nella sera del giorno stesso dell'estrazione vi sarannno nel pubblico giardino dei fuochi d'artificio, che segneranno la definitiva chiusura di quanto si riferisce alla Mostra tanto felicemente compiuta.

Udine, 9 ottobre 1883.

Il Presidente A. Di Prampero

Il Segretario, *Falcioni*

Catalogo degli oggetti acquistati dalla Commissione per la lotteria.

Un orologio a pendolo da muro con custodia — Un fazzoletto di tela bianca ricamato — Un piccolo tappeto a pompadour — Due quadri con cornice dorata ed intagliata «paesaggi» — Un cappello di Sinigaglia in seta da signora — Un cappello di feltro da donna di raso di raso di seta con piume — Una torta ornata in zucchero — Un cappello di feltro finissimo montato in raso di seta e velluto con felpo coniglio — Cappello da signora felpato con nastro di velluto e piuma bianca — Un quadro con cornice dorata in fino «Marina» — Id. id. di noce «paesaggio» — Un cappello da signora con nastri «alla giardiniera» — Id. con nastri e piume — Id. di feltro da fanciullo con raso di seta — Id. di feltro da uomo «alla Tirolese» (*Cont.*).

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine.

Il Consiglio Rappresentante della Società di mutuo soccorso ed Istruzione in Udine, nella seduta 8 ottobre anno corr. ha deliberato di celebrare nel giorno 14 corr. il 17 Anniversario di fondazione della società, partecipando alla distribuzione dei premi agli allievi distinti della scuola d'arti e mestieri, che succederà in detto giorni alle ore 10 e mezza ant. nella sala d'Aiace.

I soci tutti sono invitati a partecipare a tale solenità, sia intervendo direttamente nella sala Municipale, o meglio presentandosi alla Residenza dell'associazione alle ore 10 ant. per avviarsi alle cerimonie assieme al Consiglio Rappresentativo.

Di erogare la somma di lire 200, delle quali lire 100 del fondo della Società e lire 100 elargite dal socio sig. Blum Giulio, distribuendole fra quei soci che avendo percepito l'intero sussidio si trovano ancora ammalati, e fra quegli altri che della Direzione si ritenessero bisognevoli di sussidio.

La Commissione

La lista dei giurati. Il Municipio pubblica il seguente avviso:

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei Giurati si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 N. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale sezione Stato Civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 20 ottobre corr.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta esente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 25 dello stesso mese, al locale R. Tribunale Civile e Correzionale, tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione od esclusione di terzi nell' interesse della Legge, purchè il reclamante sia maggiore d'età.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 40) del 8 corr. contiene:

Associazione agraria friulana; seduta consigliare ordinaria del 6 ottobre. — Le piante fruttifere in grande coltivazione. — Il raccolto dei bozzoli e il commercio e l'industria della seta. — Autunnaglia. — Sete. — Rassegna campestre. — Notizie sui mercati. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Notizie di borsa. — Osservazioni meteorologiche.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 10 corr. alle 6 1¦2 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia nell'op «Franco Cacciatore» — Weber
3. Valzer «Il Fonografo» — Heilmann
4. Scena e aria nell'opera «Il Giuramento» — Mercadante
5. Centone nell'op. «Il Trovatore» — Arnhold
6. Polka — N. N.

Lisciva Fenice è un preparato per sostituire ogni altra lisciva. Con un terzo appena del lavoro che occorrebbe per il bucato con la cenere, con la soda ecc., o per la semplice lavanda con il sapone, si ottiene una pulizia e bianchezza tanto pronte quanto complete. Costa meno delle sostanze per lo addietro impiegate, ed ha il merito senza pari di non *danneggiare i tessuti*, anzi di conservarli, del che fanno fede i certificati di autorevoli chimici.

Fra questi stampiamo il seguente:

Stazione sperimentale Agraria di Udine.

Al preg. sig. *C. Tribolo* — Udine

In seguito a di Lei richiesta, mi pregio di attestarle che dall'esame del campione della polvere bianca da Lei presentata a questo laboratorio di chimica addì 25 settembre u. s. e indicata col nome di *Lisciva Fenice della fabbrica Carpanini e Garbaro di Genova*, risulta che questa sostanza, mentre serve bene a detergere i pannilini, non esercita azione corrosiva sopra la fibra tessile.

G. Nallino

Teatro Nazionale. Egregiamente eseguita ieri sera la bella commedia del cav. Gallina *Le barufe in famegia*. Anche la farsa *Una tazza di the*, piacque molto e venne applaudita.

Questa sera si replicherà la brillantissima commedia in 3 atti in dialetto veneziano, dal titolo *Pipi el patinista* ovvero *El quarto comandamento, onora to pare e to mare*.

Verrà preceduta dalla brillante farsa *Lucrezia Borgia*.

Quanto prima avrà luogo la serata d'onore del distinto brillante Ferruccio Benini.

Fe.

Denaro rinvenuto. Furono rinvenute L. 2,04 e depositate alla Sezione II. del Municipio.

---

chezza? E se tanto si sacrifica per le città, che non si dovrà fare per la campagna, per questa giovane eterna, che è la grande alimentatrice e riparatrice delle forze nazionali?

Dall'ordinamento della scuola rurale era naturale il passaggio all'esame dei modi d'insegnamento della lingua materna, richiesti dall'indole particolare di quella.

Discutendo il secondo tema intorno ai caratteri differenziali di questo insegnamento tra la classe unica rurale e le quattro urbane, voi accoglieste i criterii direttivi da me proposti; che, siccome il fanciullo non viene alla scuola senza idee, conveniva tener conto della quantità e qualità diverse di cognizioni e della diversa abitudine nell'esprimersi del figlio del contadino, in confronto di quello dell'abitante di città, preparato o dalle maggiori cure materne, o dall'asilo, o dal giardino d'infanzia; che non bisognava dimenticare la diversa vita a cui sono rispettivamente chiamati; che era uopo considerare la maggior difficoltà nell'istruire tre sezioni riunite; e infine aver presente che non per nulla la legge Casati distinse due gradi d'istruzione elementare, l'uno inferiore e l'altro superiore, il quale dovrà essere lo svolgimento dell'istruzione data nell'altro con andamento *ciclico* anzichè *progressivo*.

Ed applicando questi criteri alle tre qualità di esercizii nell'apprendimento della lingua materna, consistenti nel *parlare*, nel *leggere* e nel *comporre*, mediante una serie di risposte alle varie domande coordinate fra loro, che mi parve di dover trarre dal contenuto del tema, voi conchiudeste: che l'insegnamento nella classe unica rurale dovrà essere più compiuto nella parte *reale* relativamente ai bisogni della vita agricola, laddove quello del grado inferiore urbano potrà essere più intenso nella parte istrumentale, e preordinato ai bisogni diversi del vivere cittadino. Così nel primo anno di scuola dovrà il maestro campagnuolo guadagnare un tempo che ad altri può parer perduto, col non istancarsi mai nel parlare, e nel far parlare i suoi scolaretti, protraendo questo esercizio per alcuni mesi prima di dar loro in mano un sillabario, ed occupandoli col disegno per secondare la loro naturale inclinazione e prepararli alla scrittura. E negli anni successivi, senza troppo badare alla *bella* lettura, ed alla correzione misurata delle composizioni nella parte grammaticale ed ortografica, si studierà di abituarlo ad osservare, pensare, sentire rettamente e ad esprimersi con ordine e con chiarezza. Insomma i caratteri differenziali tra l'insegnamento della scuola unica, fine a sè stessa, e quello del grado inferiore urbano, avviamento anche alle classi superiori, potrebbero esprimersi colla differenza esistente fra un affresco a larghi tocchi, rozzo ma espressivo, semplice ma relativamente compiuto, ed un abbozzo ad olio sopra disegno più vasto e più complicato che attende dalla diligenza dell'artista il suo compimento.

E qui, convinti che ci manchi la vera scuola popolare, la scuola per tutti, giacchè la rurale non serve per mancanza d'intensità, e la urbana superiore per difetto di diffusione, ove si pensi che sopra 8200 Comuni del Regno, soltanto 1500 hanno la quarta classe elementare, e di 2 milioni di alunni e alunne che frequentano le scuole primarie un ventesimo soltanto accorre alle classi del grado superiore, abbiamo esaminato, se possa darsi un indirizzo insegnativo popolare anco a quest'ultime, e se in vista del nuovo regolamento pegli esami di licenza dalla IV elementare, possa essere questa liberata dall'istruzione grammaticale propriamente detta. E noi ritenemmo che sì.

Ma poichè vi furono casi, in cui alunni, riusciti splendidamente nelle prove di lingua in iscritto e nella spiegazione della lettura, non furono dichiarati idonei alle scuole secondarie, perchè impreparati nelle teorie e nelle analisi logiche e grammaticali, avete espresso il voto che il Ministero voglia compiacersi di dichiarare, se nei programmi di quel Regolamento, ove di grammatica non si parla, ma soltanto di prova orale nella lingua, si debba intendere compreso lo studio grammaticale propriamente detto.

Noi ritenemmo bensì, che il maestro debba sapere a fondo la grammatica, che possa fare apprendere i paradigmi dei verbi, locchè non costituisce insegnamento teorico grammaticale; ma credemmo che, conoscendo l'alunno la grammatica pratica del proprio dialetto, possa bastare il valersi dei confronti opportuni fra questo e la buona lingua.

Imperocchè, prescindendo dalla difficoltà di far apprendere la grammatica, che è la filosofia della lingua, a fanciulletti minori di 10 anni, prescindendo dalla considerazione (ripetuta dallo Spencer, dal Bréal e dal Bain), che la lingua precedette la grammatica, e che, come si apprende il dialetto, si può apprendere l'idioma letterario, a noi parve; che, dovendo la grammatica servire nelle scuole popolari ad imparare la lingua per gli usi della vita, quegli che non approvasse il fanciullo riuscito nelle prove scritte ed a voce nell'italiano, perchè non esercitato nelle regole e nelle analisi, sia simile a quell'architetto, il quale non volesse dare il collaudo ad una fabbrica già bella e compiuta senza vederne ed approvarne l'armatura, che, secondo lui, avrebbe dovuto servire a costruirla.

Nel corso della discussione di questo secondo tema noi notammo il fatto universale che i nostri alunni, uscenti dalle classi elementari senza proseguire negli studii, non ne portano alcun amore alla lettura. Così noi diamo ai fanciulli un istrumento costoso del quale poi non si valgono nella vita. Questo fatto lamentato anche dal Bréal per la Francia, ci mosse a proporre i mezzi atti ad ispirare, acuire e conservare negli alunni il desiderio della lettura, sia colla scelta de' libri di testo attraenti, sia col tenere un altro libro, come il Fibel dei tedeschi, del quale leggere qualche brano atto a colpire l'immaginazione ed il sentimento della scolaresca ed eccitarne la curiosità.

Pensando poi che, una volta esortato il maestro a creare questo desiderio, bisognava dargli i mezzi di soddisfarlo, abbiamo raccomandato la diffusione anche nei Comuni di campagna di piccole biblioteche popolari circolanti formate con prudente criterio di libri istruttivi e morali.

(*Continua*)

Oltre confine.

A Gorizia, nella Dieta nacque uno screzio per i sussidii della Provincia alle strade locali, cui i rappresentanti della pianura volevano moderare, stante l'eccesso di pesi sulla proprietà territoriale, ma quelli della montagna (Sloveni) volevano invece raddoppiare per proprio vantaggio, e risentendosi preferirono niente, tanto per mostrare la solita ostilità verso gl' Italiani, dai quali avrebbero pure ancora tante cose da apprendere, per uscire da quello stato di rozzezza in cui si trovano ancora.

Nel ginnasio di Gorizia, dove ad Italiani e Sloveni s' insegna in lingua tedesca, cioè in una lingua cui i giovanetti non capiscono punto, si farà la grazia d'insegnare anche la lingua italiana 2 ore per settimana!

E' questo il vero modo d'instupidire la gioventù, che non può servirsi per apprendere della sua lingua. Altre volte si fecero simili tentativi di germanizzare, ma riuscendo naturalmente a nulla.

Si capisce, che la lingua tedesca si renda obbligatoria per tutti a cui giova di saperla; ma come mai uno può apprendere per lo appunto in quella lingua ch'ei non sa? E come poi si vanta nell'Impero vicino un pari trattamento a tutte le nazionalità?

Per Trieste. L'officiosa *Presse* del 7 corr. svolge in un lungo articolo gli argomenti dimostranti l'urgenza che i triestini si mettano con impegno ad istituire e sviluppare industrie.

Dimostrata la differenza delle condizioni di Fiume in confronto di quelle di Trieste, l'articolo soggiunge che lo Stato appoggierà Trieste quando i triestini prendano risolutamente l'iniziativa per far sorgere delle industrie senza esigere privilegi.

Un po' alla volta lascieranno a Trieste il privilegio di non avere nessuno.

BRUTTE NUOVE.

Suicida a 67 anni!

Vercelli 10. Una certa Angela Bessi, d'anni 67, affetta da un malore incurabile e da conseguente indisposizione mentale, lasciata sola un istante nella camera, assicurò una corda ad una delle travi del soffitto e montata su di una sedia fece dell'una e dell'altra fatale strumento della propria morte; morte che, per l'età e la debolezza fisica di quell'infelice mentecatta, dovette essere quasi istantanea.

Delitti.

Al Palazzo municipale di Lione è scoppiata una macchina infernale, senza recar però gravi danni.

Gli autori del fatto s'ignorano.

Disgrazie.

Un dispaccio da Napoli annunzia che il tenente generale Milone, mentre tentava di salire sul tramvia in marcia da Casoria, rotolò a terra fratturandosi un braccio e due costole. L'infelice Milone, trasportato all'ospedale, morì dopo due ore di straordinarie sofferenze.

— Napoli. *Idrofobia.* Morì all'ospedale degli Incurabili il marinaio Antonio Vasca, morsicato da un cane in una gamba.

L'infelice idrofobo veniva curato con un nuovo metodo detto dell'aglio; ma ogni cura riuscì vana.

FATTI VARII

I figli. Le gioie preziose della madre affezionata nei quali riepiloga la vita e il mondo. Vita del loro sviluppo, beata dei loro vezzi; solerte ed attiva nella loro difesa. I figli spesso intristicono, si abbattono, si malano. Quale sventura! Eppure due buoni terzi dei nati vanno soggetti a gravi infermità fra le qual. predomina presuntuosamente la scrofola! E quanti ne uccide, e quanti ne sforma! Quale tripudio per la cara donna esser certa d'aver trovato il rimedio che li guarisca.

O quante, quante hanno goduto questi felici momenti dopo la comparsa dello sciroppo di Pariglina Composto preparato dal cav. Mazzolini di Roma. Oh quante, quante sono state stupefatte a vedere risorgere i loro fanciulli abbandonati da tutti coll'uso del mirabile depurativo. Quante eruzioni schifose della testa, ingorghi glandulari del collo e degli inguini, mali d'occhi eterni e che nulla giovava a curare.

Quante tossi, diarree, smagrimenti, vomiti, emottisi nei bambini sono stati vinti perfettamente coll'uso del sciroppo di Pariglina, in modo che oggi è una vera colpa ignorarlo, è un grave delitto il negarlo ai bambini scrofolosi.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia e nella etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartaturagialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

ULTIMO CORRIERE

Contro i socialisti.

Telegrafano da Berlino 10.

Al *Reichstag* verrebbe presentata una proposta governativa di prolungazione per tre anni del piccolo stato d'assedio: dunque un mantenimento immutato dalla legge contro i socialisti.

Mutadis mutandis è la storia di quel pover omo con quattro figli e senza che dar loro a mangiare. Quando gli domandavano pane, aveva trovato il rimedio di avar loro il viso e siccome lo faceva con malagrazia così, dopo la prima volta gli bastava gridar; Canaglia, ora vi laverò il viso, perchè i fanciulli scappassero; ma la fame però non scappava.

Povero Campidoglio!

La piazza del Campidoglio è imbandierata, sui capitelli delle colonne si distendono intorno gli stemmi delle cento città — Marco Aurelio manda, nel mezzo, rifratti i raggi dello splendido sole di autunno.

Alla base della torre capitolina è infissa una tela con questa epigrafe:

La Patria
Sulla gloriosa vetta del Campidoglio
Dona premi solenni
A quei licenziati dei licei
Che segnalatisi a prova
Nell'uso della lingua nativa
Le promettono in più matura età
Grandezza di pensieri e di fatti italiani

Lo stile dell'epigrafe è proprio romano dei buoni tempi di Calpurnio Bestia; il divo Guido vien come un ciondolo dopo la catena dei divi Claudi e la povera gioventù monta sul vocabolario per toccar colla cresta le ginocchia delle statue capitoline.

Eccellenza di passaggio.

Parigi 10. Il successore di Thibaudin fu rinvenuto: è il generale Campenon. Si prevede che avremo una sequela di ministri degli esteri, che passeranno nella storia col nome di Thibodiniani.

La leva in massa.

A Varsavia fu perquisito l'istituto *Maria*, protetto dalla czarina e frequentato da figlie di famiglie nobili.

Otto di queste furono quindi carcerate per diffusione di proclami nihilisti.

Presto sentiremo la nuova che a capo dei nihilisti s'è messo lo Czar.

Ci vuol dell'altro!

Il ministro dell' interno inviò una circolare ai prefetti ed ai sottoprefetti, rammentando loro l'obbligo d' invigilare e cooperare alla esecuzione della legge sull' istruzione obbligatoria.

La forca non è per gli assassini.

Pest 10. L'*Ungarisch Post* dice che la Corte d'Appello decise di commutare la pena di morte, cui furono condannati i tre assassini di Mailath, nei lavori forzati in vita. Per Berecz pare che si voglia ridurre la pena a 15 anni.

Pei 44,000 espropriati.

La direzione generale del Demanio prepara i provvedimenti atti a facilitare al debitore espropriato per mancato pagamento dell'imposta fondiaria il ricupero dei fondi, pagando il debito a piccole rate.

Niente disarmo.

Parigi 10. La notizia di un prossimo convegno a Berlino fra il principe di Bismarck e il signor Jules Ferry, presidente del Consiglio dei ministri, è una invenzione.

TELEGRAMMI

Roma 10. Il re di Spagna, ricevendo a Madrid il corpo diplomatico, dimostrò speciale deferenza verso i membri della Legazione italiana e manifestò a questi il suo gradimento per il dispaccio del re Umberto contenente felicitazioni in occasione del suo ritorno a Madrid.

Si dice che il ministro dei lavori pubblici si occupi della ricostituzione di un ufficio per l'Agro Romano.

Genova 10. Si sta concertando un *meeting* per protestare contro il governo per la mancanza di vagoni, risentendone danno non solo Genova, ma l'Italia intera.

Anche i lavori pel porto procedono lentamente.

La cittadinanza è indignata contro il governo che trascura cose di tanta importanza.

Roma 10. Il capitano Fondacaro è arrivato e spera organizzare una spedizione polare di cui egli sarebbe capo.

Roma 10. La *Stampa* smentisce che il ministro Genala abbia acconsentito alla domanda del Consiglio di amministrazione dell'Alta Italia di sospendere la provvista del materiale per le merci.

Il ministro rispose invece, che si facesse ogni sforzo per contentare almeno in parte il commercio.

Londra 10. Il generale Wood dichiarò di impegnarsi di mantenere l'ordine in Egitto colle sole truppe indigene. Il *Times* crede che sarebbe imprudente il ritirare così presto le truppe inglesi e conchiude: Le truppe debbono richiamarsi, allorchè sarà completamente garantita la sicurezza generale. Dunque mai più!

Londra 10. Il *Times* si mostra sdegnosissimo pell'articolo di John Lemoinne contro il missionario Shaw, e insiste perchè il governo francese abbia a dissipare la cattiva impressione prodotta da tale linguaggio, e di accordare a Shaw una cospicua indennità. Tutti alla pelle.

Madrid 10. Il *Progresso* dice: L'Europa disapproverebbe la Spagna, se non si considerasse soddisfatta.

Peccato che il *Progresso* sia solamente un giornale!

Vienna 10. Telegrafano da Pietroburgo:

Il funerale di Turgenieff fu talmente imponente che non si ricorda in Russia l'eguale. Il corteo che mosse dalla stazione al cimitero era lungo due chilometri. Precedevano il carro funebre 176 deputazioni di città, istituti, università; il carro era coperto di corone. Il corteo partì alle 11 antimeridiane e giunse alle 2 in piazza Wolkowo, dove fu celebrato l'ufficio divino. Parlarono i rettori dell'università di Pietroburgo e di Mosca e gli scrittori Gregorovich e Plestschoiew. Il contegno del pubblico fu ammirabile; questa straordinaria dimostrazione di lutto per il celebre e libero poeta produsse profonda impressione.

Parigi 10. La nomina del generale Campenon, già ministro della guerra sotto Gambetta, viene criticata ugualmente dagli oppositori di destra che dai radicali.

Si ricorda che in novembre scorso si fece gran rumore per un intrigo che (a quanto affermavasi) era diretto a for nominare Campenon presidente della Repubblica.

Dalla culla alla tomba è un breve passo.

Algeri 9. Telegrafano da Algeri che nella notte di lunedì scorso uno spaventevole terremoto ha arrecato gravi danni alla città di Philippeville. Parecchie case sono crollate, i principali edifici pubblici minacciano rovina. Le popolazioni spaventate abbandonano la città. Si contano parecchi morti e feriti.

Berlino 10. L'arresto del sig. Antoine, deputato di Metz, aumenta l'esacerbazione anti-germanica nell'Alsazia-Lorena ove specialmente credesi imminente la guerra. Molte famiglie alsaziane troncarono a un tratto i rapporti coi tedeschi. Anche pelar gatte è un'occupazione.

Saigon 9. Il governatore francese di Saigon ha ottenuto dal re di Cambodge la concessione che le autorità francesi facciano il servizio delle contribuzioni indirette in tutta l'estenzione del regno. Il re promise un regime liberale: tale successo politico è importante.

Parigi 10. La vertenza franco-spagnuola, che pareva appianata, da due giorni è tornata a gala. Al governo di Madrid non basta la dimissione del generale Thibaudin; in una seconda nota diplomatica, domanda che siano pubblicate integralmente sul giornale ufficiale le parole di scusa dette dal presidente della repubblica al Re di Spagna nel giorno dei fischi famosi, inoltre che si apra il processo contro gli autori della dimostrazione al Re Alfonso. Il presidente Grevy rifiuta di aderire alla domanda della Spagna: il gabinetto di Madrid insiste.

Alla Spagna gioverebbe però di riflettere che chi troppo vuole nulla ha.

Telegrammi particolari.

Londra 10. Dal viaggio a Copenaghen dipende un viaggio del signor Gladstone in Italia.

Vienna 10. Nella colonia italiana stanno facendosi pratiche per la pubblicazione di un giornale italiano e tedesco. Le più grandi difficoltà sono nella limitazione del programma.

La polizia lascia fare; è un brutto segno.

MERCATI DI UDINE

11 ottobre 1883.

Granaglie.

Grano	L. 10.50	11.—	11.50	12.—	12.50
Segala	L. 10 90	11.10	11.20	—.—	
Frumento	» 16.50	17.—	17.50	—.—	
Id. da semina	» 18.—	18.50	—.—	—.—	
Lupini	» 7.65	8.—	—.—	—.—	
Castagne	» 14.—	15.—	16.—	—.—	
Sorgorosso partita unica	L 8.50				

Pollerie.

Oche	peso vivo al chilo	L. 0.70	0.85
Galline	id. id.	» 1.—	1.10
Pollastri	id. id.	» 1.25	1.40
Polli d'india (femmine		» 1.—	1.10
Polli d'india (maschi		» 0.90	1.—
Anitre		» 1.15	1.30

Foraggi e combustibili.

Carbone (I qualità	l. 6.35	6.75	0.00	-.—	
Carbone (II »	» 5.—	5.30	5.50	-.—	
Fieno dell'Alta II q.	L. 4.—	4.30	—.—		
» della Bassa I »	» 4.10	4.60	—.—		
» » II »	» 3.—	3.50	—.—		
Legna (Tagliate	L. 2.20	2.35	-.—	-.—	
Legna (In stanga	» 1 95	2.10	2.20	-.—	
Paglia da lettiera	» 4.—	4.25	0.—	-.—	

Mercato debole in tutto, e ciò devesi attribuire ai lavori della campagna in uno al raccolto di grani, castagne, vendemmia ecc.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 10 Ottobre

Napol. 9.51 — a 9.53 —	Ban. ger. 58.60 a 58.50
Zecch. 5.65 a 5.67 —	Rend. au. 78.50 a 78.65
Londra 119.70 a 120.15	R. un. 4 0/0 87.35 a 87.25
Francia 47.30 a 47.55	Credit 291.1/4 a 291 —
Italia 47.45 a 47.60	Lloyd —.—
Ban. Ital. 47.60 a 47.70	R. it. 90.3/4 a 90.—

VENEZIA, 10 Ottobre

R. I. 1 gennaio 88.68 per fine corr. 88.83

Londra 3 mesi 24.97 — Francese a vista 99.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 210.—	a 210.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

LONDRA, 10 Ottobre

Inglese	101.3/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	90 1/8	Turco	—.—

BERLINO, 10 Ottobre

Mobiliare	491.—	Lombarde	257.50
Austriache	540.50	Italiane	90.80

FIRENZE, 10 Ottobre

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.—	Banca T.	—.—
Francese	99.85	Credito it. Mob.	511.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.05
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 11 Ottobre

Rend. Aust. (carta) 78 35; Id. Aust. (arg.) 78.70
Id. (oro) 99.10
Londra 120 — ; Napoleoni 9.51 —

MILANO, 11 Ottobre

Rendita Italiana 6 0/0 —.— ; serali 90.90

PARIGI, 11 Ottobre

Chiusa Rendita Italiana 91.—

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

STUDIO ARTISTICO F. OLIVO

UDINE

Si eseguiscono Insegne in cristallo dorato, argentato. Dorature brillanti brunite, a specchio ed opaco granito smeriglio.

USO MILANO VENEZIA PARIGI

Lavori d'ogni dimensione. Qualunque diseguo e colori. Caratteri elegantissimi inglesi, calligrafici, elzevir, gotico, etrusco, figurati, antichi, moderni, ornamenti, fiori, stemmi, blasoni, medaglie. Fondi colorati, finta venturina e talchi smaglianti specialità **F. Olivo.** Imitazioni lapislazzoli rubino, smeraldi, madreperla, corallo, diaspri, tartarughe, marmi, nielli, mosaici, intarsie, sete, ricami. Sistema lavori in vetro inalterabili.

Novità Cartellini, Fantasia, per Espositori, Studii, Uffici, Società, Negozii, Insegne Premiati Esposizione Friulana, in vetro e finto mosaico a scelta dei committenti.

Specialità insegne in legno, lamiere dipinte ad olio tiratura inglese. Placche metallo e vetro portanti nome, cognome, buca lettere. Targhe in metallo, ottone, rame, *plaquè, cristphel,* ondate, marezzato metallico, incise, traforate a dorature, argentature galvano, finto niello, smalti, porcellane. Il tutto montato in cornici dorate e tratori artistici in legno, metallo, avorio.

Commissioni, Decorazioni, Tabelle, **Cartelli Fantasia** in ferro a Vernice inglese a fuoco. Insegne smalti vetrificati, trasparenti, scritte fosforiche, fotografiche, Ritratti, Medaglioni, bijus uso Venezia, Lapidi, epigrafe, ritratti inalterabili, Quadri votivi, Riproduzioni galvanoplastica, dorature nichellature, metalli. Timbri gomma, novità Vienna, Trieste, Milano, Timbri a secco, Monogrammi, Specialità inchiostri profumati per timbri, senza olio e grassi. Inchiostri brillanti, neri, copiativi, colorati, simpatici, per biancherie.

Prezzi limitati.

Recapito Via Cicogna N. 9.

Indicazioni e commissioni presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » 50

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich, di Venezia)

del chimico farmacista L. A. Spellanzon

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

ISTITUTO UCCELLIS

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE DI EDUCAZIONE FEMMINILE IN UDINE.

AVVISO

Le iscrizioni delle alunne esterne nelle Scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo dal giorno 10 al 20 ottobre.

Gli esami di ammissione e di riparazione come pure le lezioni regolari incomincieranno il giorno 22 ottobre alle ore 9 antim.

La tassa scolastica è fissata in annue lire 50 per il corso elementare e in lire 80 per i corsi complementare e normale pagabili ad anno oppure in 10 rate mensili antecipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate di tutti gli attestati indicati dall'art. 11 del Regolamento organico dell'Istituto qui sotto riportato.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizione delle regnicole, in ogni epoca dell'anno, e assegnate alla classe corrispondente al loro grado d'istruzione.

Udine, li 31 luglio 1883

Il Presidente del Consiglio Direttivo

PECILE

Art. 11. Per l'ammissione al Collegio Uccellis i genitori, o i legali rappresentanti dell'allieva, dovranno presentare alla Direzione la domanda corredata dai sottoindicati documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che l'allieva ha raggiunto il settimo anno di età e non oltrepassato il quattordicesimo;

b) attestato medico che comprovi la abituale buona salute, la subita vaccinazione con buon effetto o il superato vajuolo;

c) certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori;

d) attestato degli studi, eventualmente fatti dall'alunna;

e) dichiarazioni dei genitori o rappresentanti legali dell'allieva di uniformarsi strettamente a tutte le prescrizioni del presente Regolamento ed alle norme disciplinari dell'Istituto. Qualora la famiglia della alunna non abbia domicilio in questa Città dovrà designare persona qui domiciliata, la quale assuma l'incarico di raccomandatario.

È riservata alla Giunta Municipale la facoltà di accordare per motivi eccezionali, sanatoria per l'età.

Le alunne interne pagano una retta annua di L. 650 oltre la tassa scolastica suindicata.

Quelle provenienti da altri Istituti vengono ammesse se pure abbiano oltrepassata l'età prescritta. 74

Chiedere **gratis** numeri di saggio del Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37 (*U. Hoepli*)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca espressamente tutti i *clichés* su disegni originali e del suo Museo speciale.

Tiratura 720,000 copie — *in 14 lingue.*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento — *franco nel Regno.*

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione lire	16.—	9.—	5.—
Piccola » »	8.—	4.50	2.50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale **LA STAGIONE** — Milano, Corso Vittorio Emanuele, 37, per avere **gratis** numeri di saggio. 40

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effige come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda,* L. Marchetti — *Mira,* Roberti — *Milano,* Roveda — *Mestre,* Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46

Economia ed Igiene

Desiderate avere in casa un eccellente ed economico Vermouth, adoperate la **Polvere Aromatica** per fare il **Vino Vermouth di Torino** preparata da valente chimico, che può essere usata da chiunque per fabbricare un eccellente ed economico Vermouth che può stare in confronto con quello preparato dalle migliori fabbriche.

Dose per 8 litri, con relativa istruzione, lire **1.20.**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque. 45

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del " Giornale di Udine. " 10

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

Vellutina Vellutina !!!

non fate uso di Vellutina preparata col *Bismuto,* nociva alla pelle e alla salute

LA VELLUTINA

preparato da **Ghino Benigni,** con metodo speciale, è garantita la più igienica, perchè composta di sola *Farina di Riso.* Rinfresca la pelle, la rende bianca e liscia comunicandogli un dedicato profumo.

Prezzo per ogni scatola L. 1.50.

Unico Deposito presso il Profumiere ***Nicolò Clain.*** 78

INCHIOSTRO MAGICO

Scrivendo con questo inchiostro si può a volontà far comparire o scomparire i caratteri che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia. Esso serve per far dei ***disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete,*** ecc. ecc.

Il flacone lire 1.20

Deposito presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. »

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 39

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

CONFETTI LEBE

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giorn. di Udine* al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

POLVERE PEL FERNET.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine.*

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.